

Interventi su via Arzerini (2) – criticità 9

La seconda criticità su via Arzerini si pone a cavallo dello scolo Palù ed è associata come per il caso della precedente sia alla presenza di discontinuità idrauliche legate all'interrimento dei fossati, sia ai livelli che si instaurano nello scolo Palù. Gli interventi sono i seguenti:

- espurgo dei fossati su entrambi i lati della strada e il ripristino dei collegamenti idraulici sui tratti isolati;
- installazione di sistemi di non ritorno in corrispondenza alle immissioni nello scolo Palù per evitare il rientro delle portate;
- sostituzione dei tombinamenti di diametro inferiore a 500 mm con nuove tubazioni di diametro 800 mm, la verifica della posizione e delle condizioni degli altri tombinamenti e l'eventuale sostituzione o riallineamento.

L'immagine sintetizza gli interventi previsti.

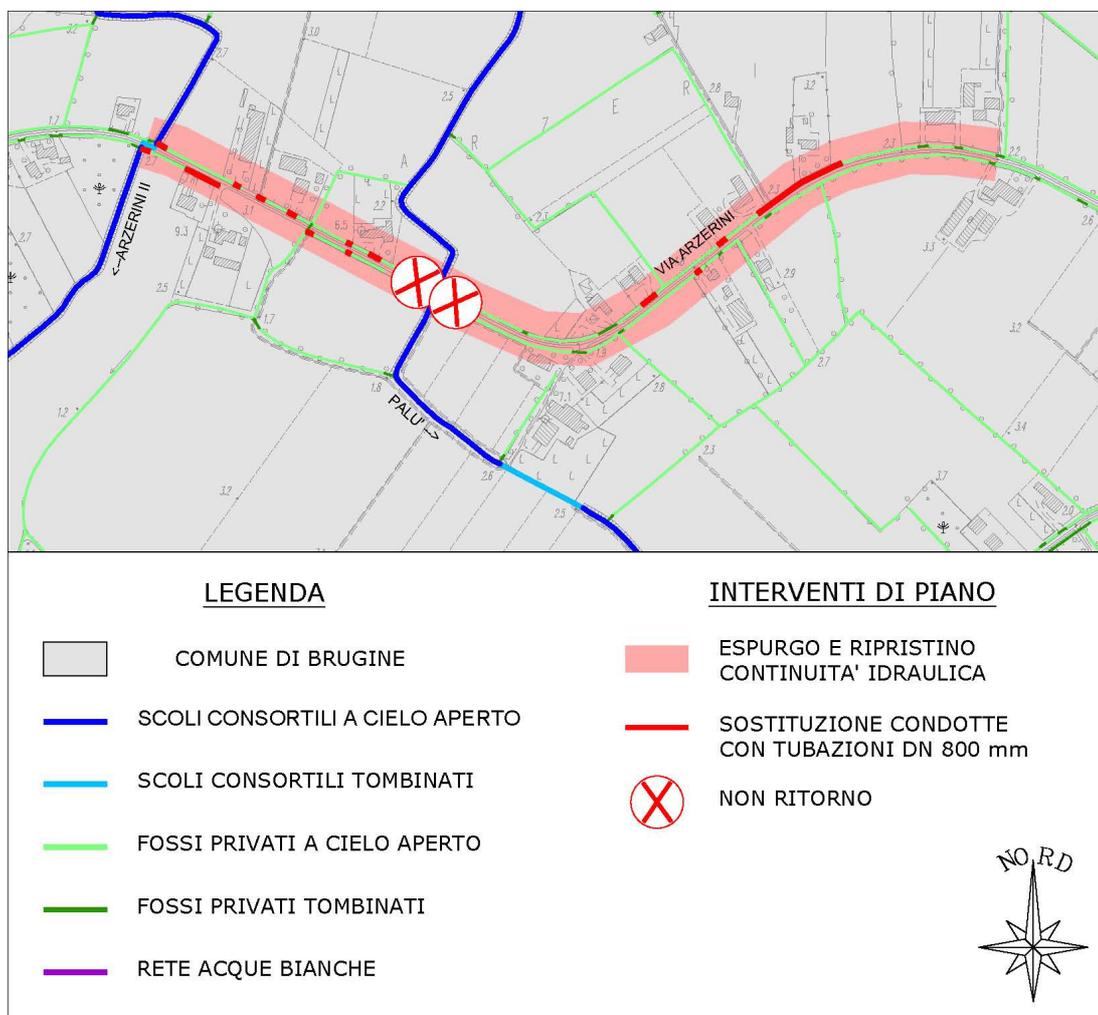


Figura 5-11: Dettaglio interventi previsti per la risoluzione della criticità 9.

Interventi su via Arzerini (3) – criticità 10

La terza criticità di via Arzerini interessa il tratto est della via ed è legata alla presenza di discontinuità idrauliche e restringimenti di sezione dovuti a carenza di manutenzione del fossato. Manca inoltre un idoneo collegamento al sistema di scarico dei fossati in campagna. Gli interventi necessari al miglioramento delle condizioni sono i seguenti:

- espurgo dei fossati su entrambi i lati della strada e il ripristino dei collegamenti idraulici sui tratti isolati;
- Individuazione ed adeguamento delle sezioni di un fossato principale di scarico in campagna capace di convogliare in modo diretto le acque agli scoli consortili (scolo Palù);
- sostituzione dei tombinamenti di diametro inferiore a 500 mm con nuove tubazioni di diametro 600 mm, la verifica della posizione e delle condizioni degli altri tombinamenti e l'eventuale sostituzione o riallineamento.

L'immagine sintetizza gli interventi previsti.

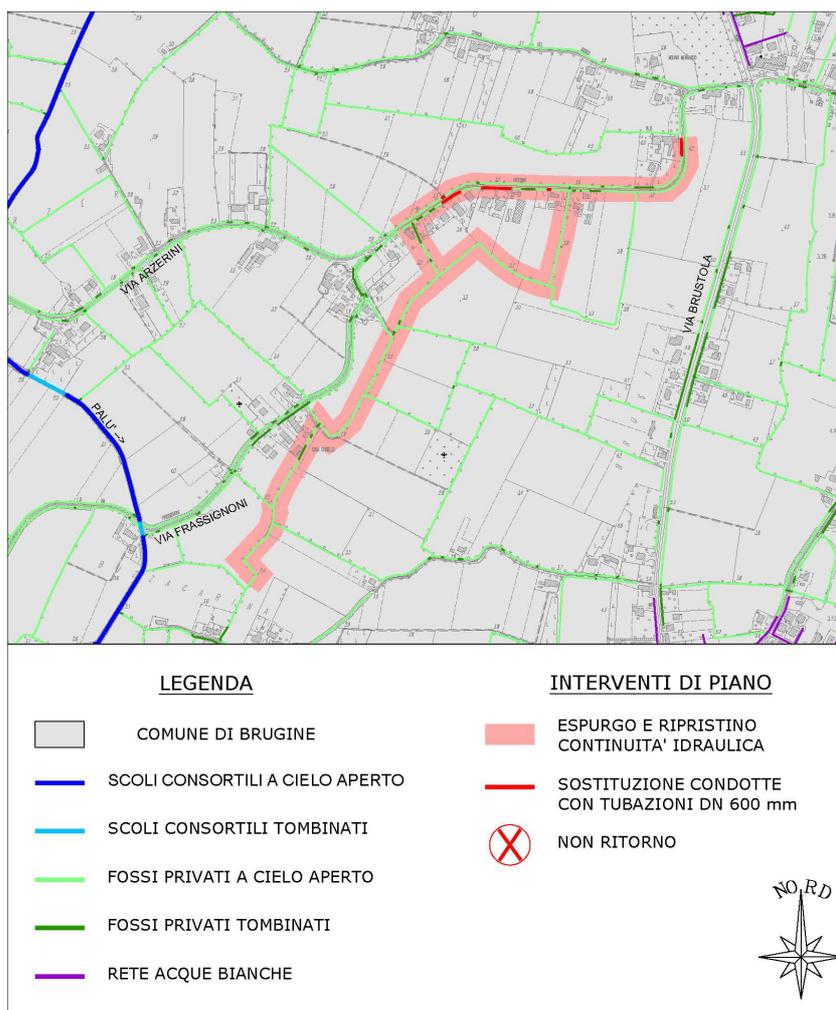


Figura 5-12: Interventi previsti per la risoluzione della criticità 10.

Interventi su via Frassignoni (1) – criticità 11

La criticità è legata alle insufficienze dello scolo Altipiano e trova risoluzione con gli interventi previsti dal consorzio di Bonifica sullo scolo.

Interventi su via Frassignoni (2) – criticità 12

La criticità, posizionata a cavallo dello scolo Palù, è dovuta in parte alle difficoltà di recapito agli scoli consortili a causa dei livelli sugli scoli stessi e in parte alle condizioni dei fossati che presentano discontinuità idrauliche, restringimenti di sezione e contropendenze dovute al deposito. La criticità trova un miglioramento con gli interventi di espurgo e risezionamento dello scolo Palù ma è comunque necessario prevedere degli invasi che permettano di trattenere temporaneamente le portate in presenza di livelli sostenuti ai ricettori finali.

Per la risoluzione della criticità sono inoltre necessari i seguenti interventi:

- espurgo dei fossati ad est dello scolo Palù, laterali a via Frassignoni, al fine di rimuovere eventuali ostruzioni e ridefinire la pendenza di scolo;
- risezionamento dei fossati a ovest dello scolo Palù e del fossato in campagna ad est dello stesso con incremento della sezione di deflusso;
- sostituzione dei tombinamenti di diametro inferiore a 500 mm con nuove tubazioni di diametro 800 mm, verifica della posizione e delle condizioni degli altri tombinamenti e eventuale sostituzione o riallineamento;
- realizzazione di un'area di laminazione per l'accumulo di 3600 mc e il rilascio graduale delle portate in fase di vuotamento della rete (o di un'equivalente soluzione per l'accumulo delle acque);
- inserimento di sistemi di non ritorno in corrispondenza alle immissioni dei fossati ad est allo scolo Palù e in corrispondenza all'immissione dei fossati ad ovest in Altipiano, allo scopo di evitare il rientro delle acque degli scoli della bonifica nella campagna.

L'immagine successiva sintetizza gli interventi previsti.

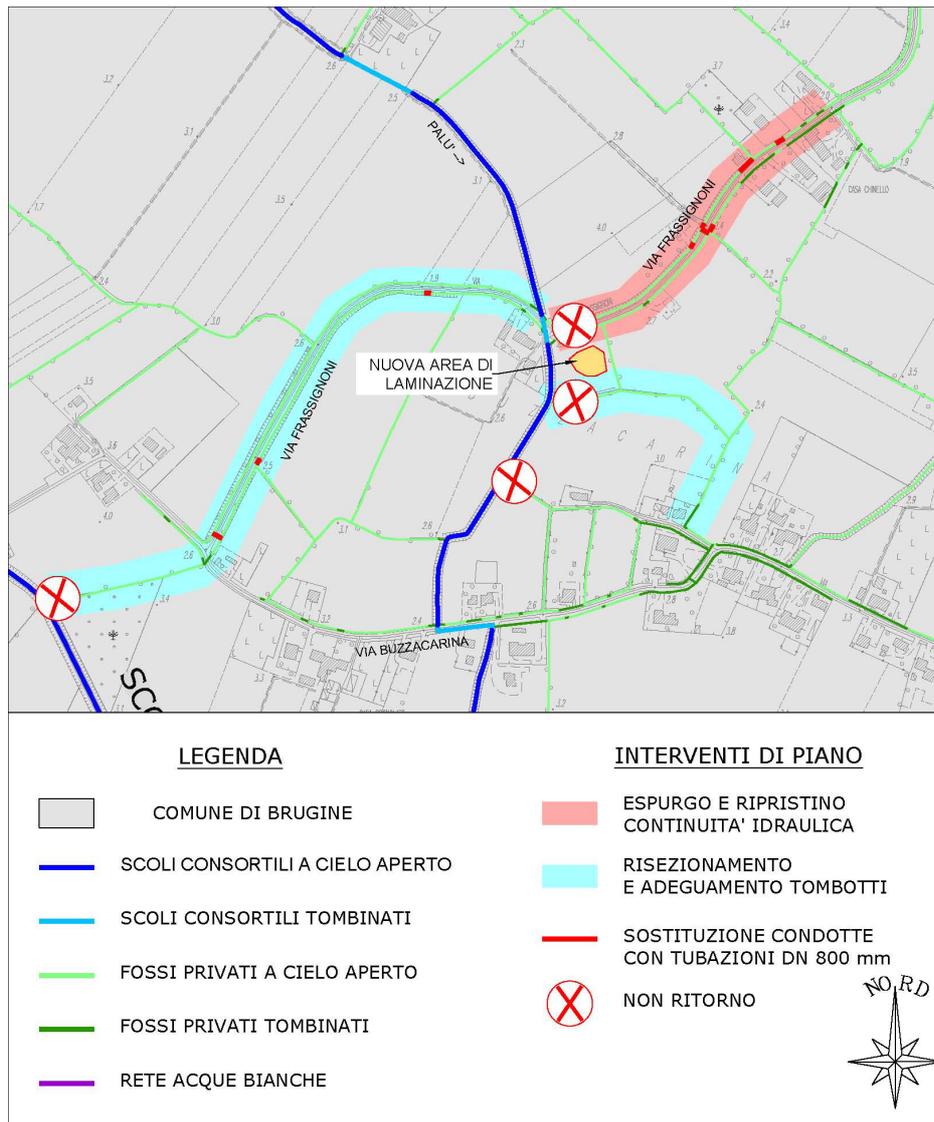


Figura 5-13: Sintesi degli interventi previsti per la risoluzione della criticità 12.

Intervento su via Buffa – criticità 13

La criticità si sviluppa lungo via Buffa fino al paese di Campagnola. I fossati lungo la via presentano delle discontinuità idrauliche e tratti interrotti causati dai depositi del terreno nel tempo e alla mancanza di una prevalente direzione di scolo delle acque. I recapiti in campagna afferiscono al sistema consortile Coazze – Cavaizza di Piove, idraulicamente sofferente per le difficoltà di deflusso già descritte in precedenza. Per risolvere la criticità sono necessari degli interventi sui fossati lungo la via, al fine di definire una prevalente direzione di scarico, e la definizione in campagna di una via preferenziale per l’allontanamento delle acque raccolte verso gli scoli consortili (sistema Coazze – Cavaizza di Piove). Oltre a ciò, si propone la realizzazione di un nuovo canale scolmatore che entri in attività in caso di insufficienza del sistema Coazze – Cavaizza di Piove, per deviare le acque in eccesso verso lo scolo Altipiano. Tale canale

scolmatore potrebbe comunque entrare in attività esclusivamente dopo il completamento degli interventi sull'Altipiano per non aumentare la sofferenza idraulica della zona sud.

Gli interventi proposti si sintetizzano dunque nelle seguenti opere:

- espurgo dei fossati lungo tutta via Buffa, al fine di rimuovere eventuali ostruzioni e ridefinire la pendenza di scolo;
- risezionamento del fossato in campagna con recapito allo scolo Cavaizza di Piove diramazione;
- sostituzione dei tombinamenti di diametro inferiore a 500 mm con nuove tubazioni di diametro 600 mm, verifica della posizione e delle condizioni degli altri tombinamenti e eventuale sostituzione o riallineamento;
- inserimento di sistemi di non ritorno in corrispondenza alle immissioni dei fossati nello scolo Cavaizza di Piove diramazione, allo scopo di evitare il rientro delle acque dello scolo consortile nella campagna;
- realizzazione di un canale scolmatore per la deviazione delle acque raccolte dai fossati in scolo Altipiano nel caso in cui il sistema Coazze – Cavaizza non sia in grado di evacuare le acque meteoriche.

Il fossato di scarico in Cavaizza di Piove diramazione e il canale scolmatore dovranno garantire l'invaso in linea delle acque al fine di limitare l'impatto dello scarico sugli scoli consortili e consentire un regolare deflusso delle portate di piena.

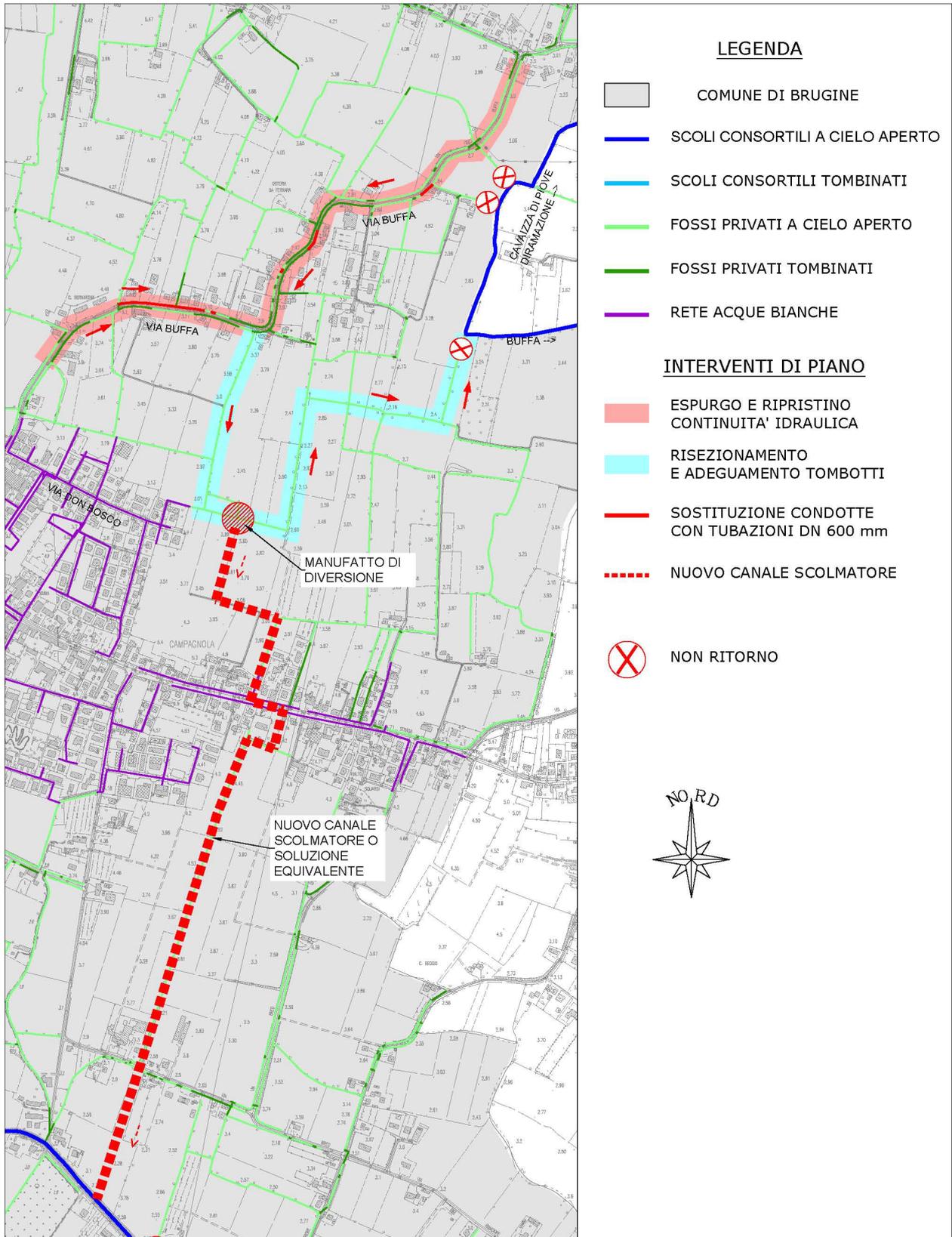


Figura 5-14: Sintesi interventi previsti per la risoluzione della criticità 13.

Interventi su via Boschetti – criticità 15 e 16

Gli interventi su via Boschetti, come nei casi precedenti richiedono il ripristino della continuità idraulica dei fossati, l'invaso di parte delle portate generate per il tempo in cui gli scoli consortili per i livelli sostenuti non sono in grado di riceverle e l'installazione di sistemi che permettano il rientro in campagna delle acque trasportate dagli scoli di bonifica. Le opere previste sono per tanto analoghe a quelle presentate nei casi precedenti:

- espurgo dei fossati lungo la via e ridefinizione della pendenza di scolo in direzione dello scolo Altipiano, per i fossati a nord dello stesso, o dello scolo Schilla per i fossati a sud dello scolo Altipiano;
- risezionamento di parte dei fossati per garantire l'invaso delle portate che temporaneamente non trovano sfogo negli scoli della bonifica;
- sostituzione dei tombinamenti di diametro inferiore a 500 mm con nuove tubazioni di diametro 1000 mm, verifica della posizione e delle condizioni degli altri tombinamenti e eventuale sostituzione o riallineamento;
- inserimento di sistemi di non ritorno in corrispondenza alle immissioni dei fossati negli scoli Altipiano e Schilla, allo scopo di evitare il rientro delle acque degli scoli della bonifica nella campagna.

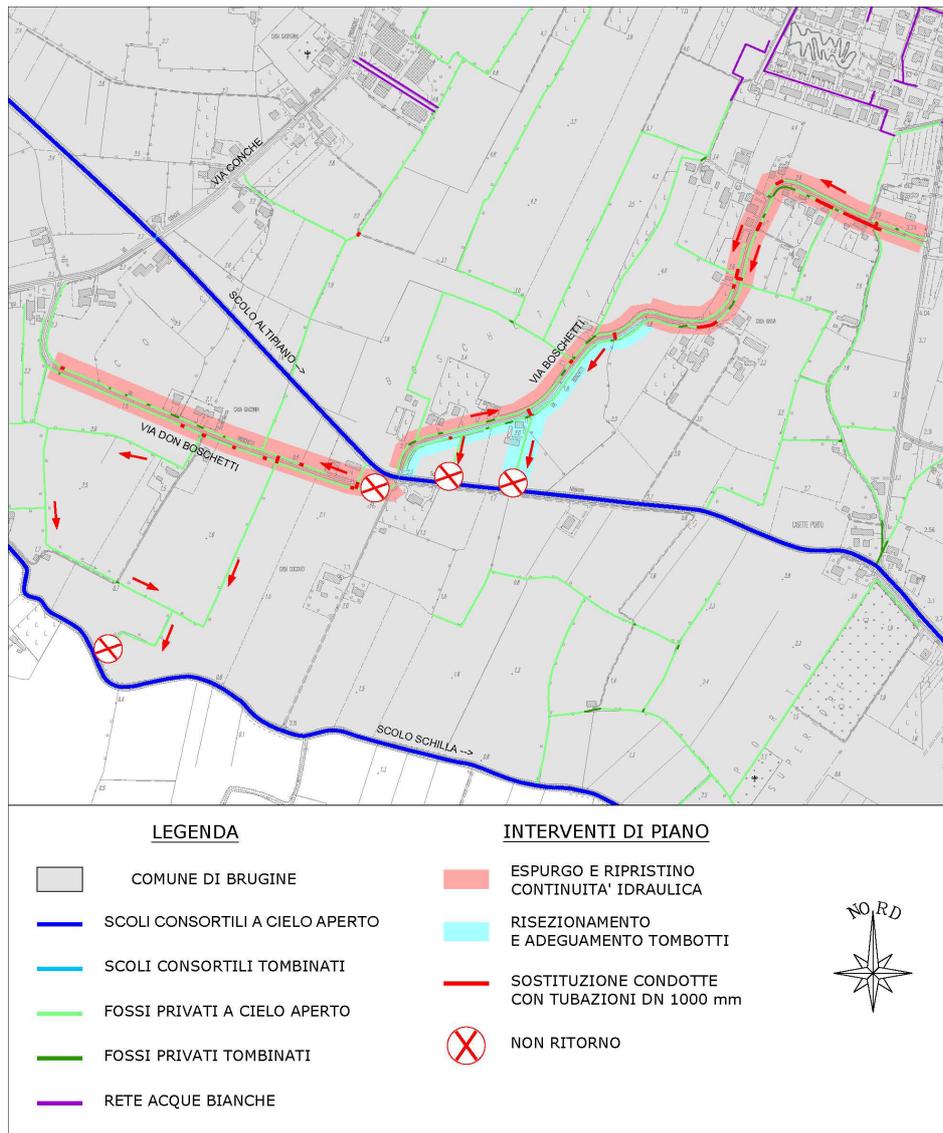


Figura 5-15: Dettaglio degli interventi su via Boschetti.

Interventi su via Breo – criticità 17

I problemi di via Breo sono legati alla difficoltà di deflusso delle acque verso il ricettore finale, scolo Altipiano. Gli interventi mirano a ripristinare la continuità idraulica e a aumentare le sezioni dei fossi al fine di garantire un maggior invaso delle portate nel caso in cui lo scolo consortile, per i livelli sostenuti, non fosse in grado di ricevere le acque della campagna.

Si prevedono:

- espurgo del primo tratto dei fossati laterali la strada per garantire il regolare deflusso delle acque verso sud;
- il risezionamento dei fossati nei tratti dove non sono presenti abitazioni e la creazione di un invaso in linea;

- sostituzione dei tombinamenti nel tratto di risezionamento con nuove tubazioni di diametro 800 mm, verifica della posizione e delle condizioni degli altri tombinamenti e eventuale sostituzione o riallineamento;
- inserimento di uno scatolare 120x80 cm nel tratto iniziale del risezionamento;
- inserimento di sistemi di non ritorno in corrispondenza all'immissione del fossato di scarico nello scolo Altipiano, allo scopo di evitare il rientro delle acque degli scoli della bonifica nella campagna.

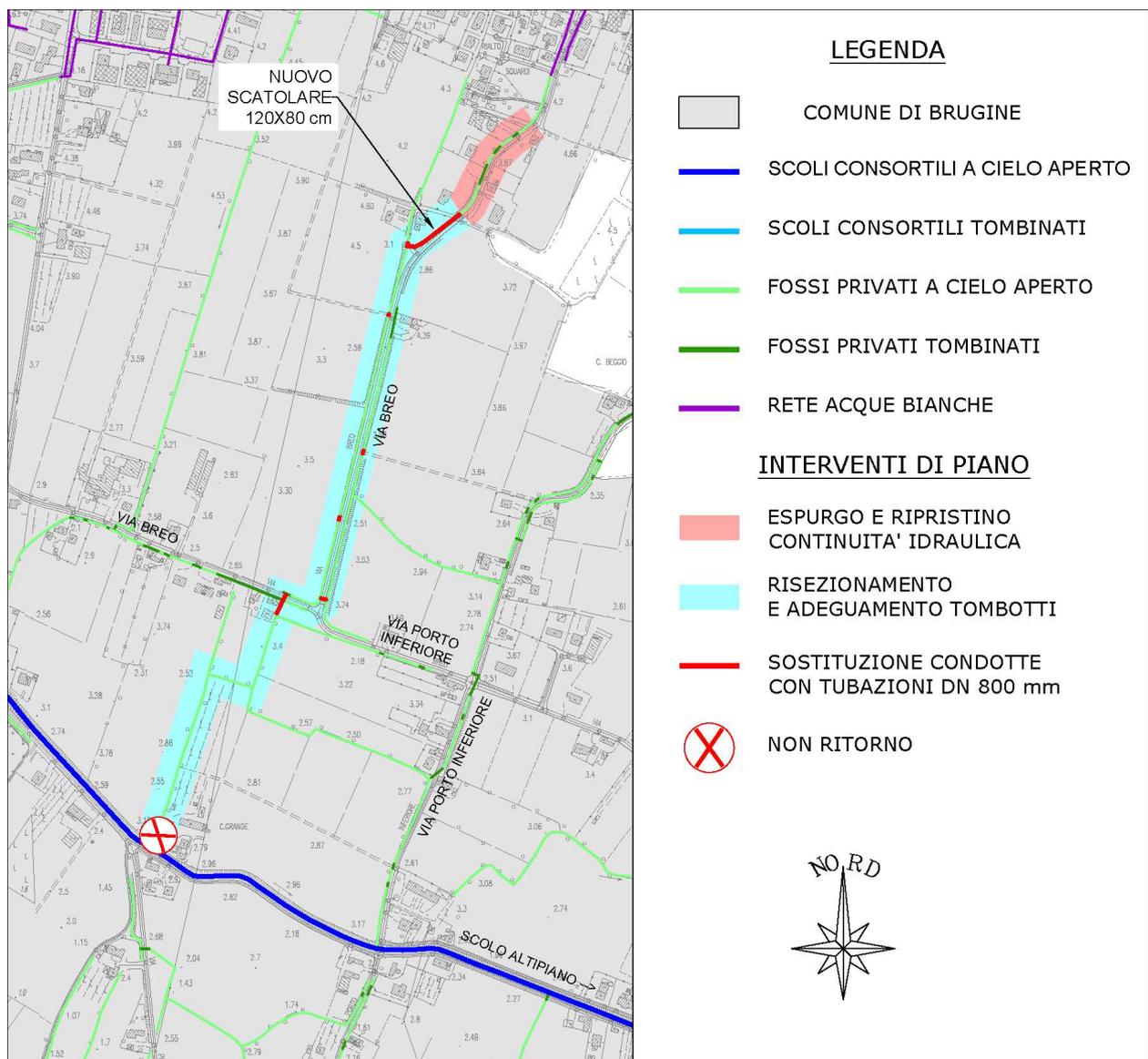


Figura 5-16: Inquadramento degli interventi previsti a risoluzione della criticità 17.